

DEDICATO AD UN BAMBINO



...MAI CONOSCIUTO

L'AMORE ETERNO DI UNA MAMMA

Caro Nicholas,
sento la tua voce ogni giorno,
come il vento che apre le ali degli uccellini,
anche se a me apre il cuore.
Vedo le tue labbra ogni giorno,
che formano una linea ricurva,
chiamata sorriso, che mi riempie di gioia.
Sento il tuo corpo sul mio,
quando mi abbracciavi nel buio della notte,
e io ti sussurravo parole dolci per addormentarti.
Non potrò mai dimenticarti,
e non pensare, che donando le parti del tuo corpo piccino,
io abbia voluto gettare via, il ricordo che ho di te.
Nella realtà sei morto. Ma cos'è la morte?
Non esserci più? No, non credo.
Chi ha detto che quello che non si vede non ci sia?
Sappi solo che, per gli altri sarai pur morto, ma per me,
che ho la tua anima nel cuore, non lo sarai mai....
La tua mamma a cui manchi tanto,

Margaret Green

Gaia Grossi, Maria Enrica Carbone.

LETTERA PER L'ALTRO MONDO

Caro Nicholas,

mi manchi ogni giorno di più, mi manca il tuo sorriso
e la tua luce negli occhi, la tua pelle calda e morbida
e la tua voce innocente.

Ogni volta che guardo la finestra che si affaccia sul giardino,
penso a te che correvi con il vento in faccia per nasconderti
da me che ti rincorrevo.

Destino ingiusto il tuo, ho visto per l'ultima volta i tuoi occhi
pieni di vita spegnersi per sempre; ma forse chi lo sa, mi stai
guardando proprio ora da lassù, oppure sei qui, accanto a me,
per consolarmi, ma io non posso sentirti.

Manchi tanto anche a tuo padre, delle volte lo sorprendo
parlare con una tua fotografia sul petto.

Per me conta solo il fatto che tu continui a vivere nei
nostri pensieri...

Hai aiutato con la tua vita, altre persone....hai dato la vista,
il fegato, il tuo cuore, ma la tua anima vive in noi.

Bacioni da mamma Margy,

Margaret Green.

Gaia Grossi

NICHOLAS, UN NOME DEGNO DI ESSERE RICORDATO

Caro Andrea,

Ti voglio parlare di Nicholas, un bambino di solo sette anni, ucciso dalla voglia di ricchezza dell'uomo.

Dopo la sua morte i genitori invece di provare odio e rancore verso il popolo italiano hanno deciso di fare un gesto d'amore. Ancora oggi sette italiani salvati dai suoi organi, sono grati per un gesto di carità.

Il gesto dei suoi genitori, infatti ha incrementato la donazione di organi che fino ad allora era quasi inesistente.

Dopo venti anni dall'accaduto, l'Italia e Cassino sono ancora fortemente colpite in positivo da questo gesto, poichè gli sono state dedicate piazze, vie e monumenti.

Nicholas il giorno prima del triste accaduto aveva detto al padre: "Papà, dell'Italia mi piace solamente il Mc Donald's" Ora io mi chiedo: Come si fa ad uccidere un bambino con la sua ingenuità?

Ciò mi fa capire che l'uomo per il denaro e la ricchezza è pronto a fare gesti di ogni tipo.

Si pensa spesso, che un assassino sia una persona senza cuore, ma dopo la morte di un bambino penso che qualunque uomo si sia pentito di quello che ha fatto, e, se pentito veramente,

deve essere perdonato e considerato degno di stare in questo mondo.

Sai Andrea, ho voluto farti conoscere la storia di questo bambino perché ha colpito i miei sentimenti.

Saluti dai tuoi amici,

Matteo Iemma e
Rocco Del Giudice

UN CUORE PER DUE

Caro Nicholas,

dopo tutti questi anni trovo il coraggio di esprimerti la mia gratitudine per il tuo grande gesto d'amore.

In quel giorno maledetto, nell'attimo in cui il buio avvolse la tua giovane vita, nella mia così fragile si accese la speranza: un nuovo cuore con cui vivere e per cui vivere.

La tua "fine" fu il mio nuovo "inizio", diverso da quello che l'amore di mia madre mi diede tanti anni fa!

Quel giorno, tu come un angelo custode mi scegliesti, uno tra tanti, e con amore incondizionato allontanasti da me lo spettro della morte abbracciandolo al posto mio, ma senza dargli il cuore che donasti a me.

Così facendo a modo tuo sconfiggesti la morte che innocentemente ti aveva strappato all'affetto dei tuoi cari.

A me insegnasti cosa vuol dire vivere, ma soprattutto cosa vuol dire amare in modo incondizionato colui che è il nostro prossimo.

Vivere non è mai semplice perché le prove da superare sono tante ed inaspettate, ma sentire il tuo cuore che ogni giorno batte forte nel mio petto, mi dà la forza di superare ogni

ostacolo con la consapevolezza che da quel terribile giorno
nel cielo brilla una stella che guida i miei passi nel lungo e
difficile cammino della vita.

Il mio cuore batte “per te”

Andrea Mongiardo

Maria Enrica Carbone

GRAZIE NICHOLAS

Tu dal gran cuore,
tu fai vivere ancora.
I tuoi occhi hanno dato la vista,
il tuo cuore ha ridato la vita,
i tuoi polmoni il respiro.
Tu hai iniziato una rivoluzione
attraverso la donazione.
Tu sei nei nostri cuori,
tu sei nei nostri occhi,
tu sei nel nostro respiro.
Grazie Nicholas.

Marco Del Maestro,
Claudio Saragosa.

NICHOLAS GREEN NEI NOSTRI CUORI

Caro Nicholas,

ci congratuliamo con i tuoi genitori perché sono stati i primi nella donazione degli organi in Italia, sono stati davvero coraggiosi.

Grazie a quegli organi, oggi molti ragazzi hanno potuto correre, giocare, guardare...cose che adesso tu non puoi fare. Ogni volta che passiamo per la piazza della nostra città, ti ricordiamo.

Non ti abbiamo mai conosciuto, ma possiamo intuire che eri un bambino molto coraggioso, siamo sicuri che eri forte come un leone.

Noi ti salutiamo, caro Nicholas, speriamo che ti possano giungere queste parole piene d'amore, non sappiamo qual è il tuo nuovo indirizzo ma siamo sicuri che in qualche modo riuscirai a leggerle.

Sai, noi ragazzi siamo capaci di tutto, anche di raggiungere l'impossibile, di percorrere le vie del cielo.

Con tanto affetto,

Alessandro Lizza,
Emanuele Pulcaro,
Loris Ritacco.

IL RICORDO DI UN EROE

*Cari genitori di Nicholas,
il dolore che le persone provano alla perdita di un familiare,
in particolare di un figlio, è qualcosa di eterno,
che ci perseguita sempre e ovunque.*

*Ma voi, anche con questo strazio nel cuore, siete riusciti
a essere così generosi da donare parte del corpo di ciò
che si è amato più di qualunque altra cosa, per aiutare
uomini con la stessa nazionalità degli assassini di Nicholas.
Con quest'azione di bontà non avete solo resa più diffusa
e attiva la donazione degli organi in Italia, ma avete anche
mostrato che non bisogna generalizzare, dicendo che gli
italiani sono tutti mafiosi e criminali.*

*Ed è grazie a questo gesto di altruismo, che oggi il ricordo
di Nicholas, è un ricordo di un eroe, ed è nel nome di questo
eroe che sono state fondate decine di associazioni che
aiutano le persone in tutto il mondo.*

Per tutto ciò vi ringrazio.

*Ah, quasi dimenticavo! Questa lettera è scritta da un ragazzo
che ha il doppio dell'età che aveva vostro figlio.*

Gianmarco Proia

LA STELLA NICHOLAS

Nicholas,

donando gli organi hai salvato una vita
che a te fu amaramente tolta.

Donando gli organi hai salvato un respiro
che ancora soffia nei nostri cuori.

Donando la vita
hai salvato altre persone.

Donando gli organi sei diventato
una stella che brilla come il sole.

Amedeo Zappulla,

Gabriele Consales,

Kevin Rotondo.

UNA STELLA DEL CIELO

Nicholas,
un fiore a primavera,
una stella che ci guida nel buio della notte,
un raggio di sole.

Tu Nicholas,
bambino a cui è stata tolta la possibilità di vivere,
bambino che questa volta non ha potuto
saltare l'ostacolo più grande
bambino che ha salvato ben sette vite.

Tu Nicholas,
hai donato il respiro, la vita, il cuore,
ma hai insegnato ad apprezzare ogni singola giornata,
e a superare muri di paure.

Nicholas,
sei un bambino speciale,
un bambino che ha tenuto ardente la sua fiamma di vita,
attraverso te abbiamo capito molte cose,
ed ora non possiamo dirti nient'altro che un grande grazie.

Alessia Tedesco

NICHOLAS UN GIOVANE, GRANDE INSEGNANTE

Caro Nicholas,

il tuo nome fino a qualche giorno fa era famoso per la piazza di Cassino dove ci diamo appuntamento per mangiare un gelato e fare due chiacchiere. Ti chiediamo scusa per questo. Ti chiediamo scusa per essere state così superficiali. Stiamo leggendo la tua storia. Eri semplicemente un bambino in vacanza nel nostro Paese.

Volevi scoprire la bellezza dell'Italia con la tua famiglia, tuffarti nel meraviglioso mare della Sicilia, magari fare dei castelli di sabbia e perché no, mangiare qualche gelato...

Sapessi come piace anche a noi andare in vacanza con la famiglia, aspettiamo tutto l'anno la data della partenza.

Valigie, aerei, nuovi itinerari... Sapessi quanta gioia riescono a darci! Scusa stiamo parlando di noi, siamo donne... E invece è di te che vogliamo parlare... Eri sulla famosa autostrada "Salerno-Reggio Calabria", su una Y10, chiacchieravi con la tua sorellina (o forse ascoltavi qualche canzone come facevamo noi alla tua età durante i lunghi viaggi) quando dei malviventi ti hanno ucciso.

A soli sette anni la tua vita si è conclusa. Dove è andata a

finire la vacanza? I castelli e i gelati? E i tuoi sogni?
Mentre scriviamo abbiamo qui davanti a noi la tua foto.
Quella con la felpa blu e lo zaino dietro le spalle. Tante
domande ci passano per la testa. Chissà come saresti diventato
da grande, cosa avresti fatto della tua vita se avessi avuto la
possibilità di viverla. Domande banali, domande che guardano
al futuro... E che resteranno senza risposta.
Ma poi continuiamo a leggere la tua storia. Ci sorprende, ci
entusiasma, ci commuove. Ci chiediamo: allora non sei
morto? Sei ancora qui nel Bel Paese? I tuoi occhi possono
ancora vedere le bellezze dell'Italia? Il tuo cuore può ancora
battere?
Ci eravamo sbagliate.... Le nostre domande hanno le risposte!
Sette vite di italiani sono salve grazie a te!
Non sei diventato grande ma sei un "GRANDE"!
E della tua vita hai fatto quello che ognuno di noi vorrebbe
fare.... Rendere felice qualcuno. Grazie Nicholas.
E ringrazia anche i tuoi genitori da parte nostra.
Grazie per quello che avete fatto, ma grazie soprattutto per
quello che avete insegnato a noi e agli italiani.
Un abbraccio.

Alessandra Decina, Alice Ciorra, Serena Verrecchia.

2° ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASSINO

SCUOLA MEDIA "G. Conte"

CLASSE: 2°E

PARTECIPANTI:

*Alessandra Decina, Alessandro Lizza, Alessia Tedesco, Alice Ciorra,
Amedeo Zappula, Claudio Saragosa, Emanuele Pulcaro,
Gabriele Consales, Gaia Grossi, Gianmarco Proia, Kevin Rotondo,
Loris Ritacco, Marco Del Maestro, Maria Enrica Carbone,
Matteo Iemma, Rocco Del Giudice, Serena Verrecchia*